

Scuola, mille cattedre scoperte

Caccia ai supplenti per le classi di medie e superiori

GIERI SAMOGGIA
■ A pagina 4

Medie e superiori, incubo cattedre

Mille i posti da assegnare ai supplenti per far partire le lezioni

«IL NUOVO anno scolastico sarà difficile, forse il più difficile degli ultimi anni. Siamo già pronti alla battaglia con l'Amministrazione, col futuro Ministro per avere più attenzione sul precariato». Non lasciano adito a dubbi le parole del segretario della Uil Scuola, Serafino Veltri rincarate da quelle della segretaria della Cgil Scuola, Susi Bagni. «La scuola soffre, soffre moltissimo. E' malata in modo grave di supplentite». Davanti, i due sindacalisti hanno squadernati i quadri delle supplenze da assegnare per le medie e le superiori. Sono per due ordini di scuola, ai supplenti andranno 995 cattedre e 1.121 pacchetti o spezzoni di ore. Si tratta di 372 cattedre e 426 pacchetti per le medie e di 623 cattedre e 695 spezzoni per le superiori.

Una mole incredibile in cui non sono conteggiati i precari di materne ed elementari (tabulati ancora in fieri) e il sostegno che, al netto di quelli per medie e superiori, veleggiava sui 500 circa. Piccola precisazione: la dicitura pacchetti

non deve trarre in inganno. Si tratta di spezzoni di ore di cattedra da un minimo di due ad un massimo di 16 che vanno coperti da un docente. Se consideriamo che sono 1.121 e si tiene una media di 11 ore ciascuno, il totale racconta di oltre 12mila ore di cattedre scoperte. Guardando poi alle materie, alle medie balzano agli occhi i 56 pacchetti e le 41 cattedre scoperte di italiano e i 49 spezzoni e le 85 cattedre di matematica. Ma anche inglese (un centinaio di spezzoni abbinati a seconda lingua), tecnologia (48 pacchetti di ore), musica (46) e arte (41) non godono buona salute.

NON SI RIDI neppure alle superiori: lettere (45 cattedre e 35 spezzoni); filosofia (32 spezzoni); matematica (29 cattedre e 32 spezzoni); matematica e fisica (25 e 22); informatica (27 e 30). Nei prossimi giorni si aprirà quindi la caccia spietata al supplente. Ai presidi rimarranno, se va bene, due bacini da cui attingere: la terza fascia della

graduatoria (docenti non abilitati) e le Mad (Messa a disposizione per un massimo di 24 ore a docente che si candida con invio di curriculum a patto di non essere nella graduatoria di Istituto). Il resto prima e seconda fascia e Gae: tutto esaurito. La scuola traballa. «La stabilità garantisce la qualità della scuola – osserva Bagni –, ma qui di stabile non c'è nulla. Quanto sta accadendo era stato, da noi, ampiamente previsto. Occorreva un piano straordinario di assunzioni, come quello previsto nel decreto» di cui si sono perse le trecce a causa della crisi di Governo. «Purtroppo anche quest'anno – commenta amaro Veltri – mancano centinaia di docenti in cattedra; oltre al personale Ata. I posti rimasti liberi a causa delle assegnazioni provvisorie, delle pensioni, tra l'altro certificate in ritardo dall'Inps, andranno ad ingrossare le migliaia di cattedre che, in modo cronico, mancano da anni in ogni ordine e grado. Questo perché il Governo non ha voluto o non ha fatto in tempo ad emanare il decreto salva-precari che avrebbe dato un po' di ossigeno alle scuole».

Federica Gieri Samoggia

IL PUNTO

I presidi potranno attingere solo dalla terza fascia della graduatoria

TUTTI IN CLASSE

Materne comunali, si parte mercoledì

TUTTE in classe oggi le maestre e le dade delle 67 materne comunali (più 9 a gestione indiretta) che si preparano ad accogliere, mercoledì 4, 4.966 bambini fra i tre e i cinque anni cui vanno aggiunti i 357 delle materne comunali a gestione indiretta (i posti disponibili in materne private convenzionate sono 60). Fanno eccezione, le scuole dell'infanzia Pezzoli e Roselle, al Savena, che inizieranno l'attività il 9 settembre, trattandosi di servizi nei quali sono in corso sperimentazioni 0-6 con allineamento quindi alla data dei nidi. Per i 49 nidi comunali (più 9 spazi bambino con frequenza bisettimanale), la campanella suonerà, invece, lunedì 9.



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
2 settembre 2019